

INTRECCI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via STRADA DELLA TUNDA 8 TIRANO 23037 SO Italia
Codice Fiscale	00577350143
Numero Rea	SO 41010
P.I.	00577350143
Capitale Sociale Euro	97950.00
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	813000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A111619

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	3.850	1.550
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	189.506	160.130
II - Immobilizzazioni materiali	1.623.985	1.682.953
III - Immobilizzazioni finanziarie	88.413	96.499
Totale immobilizzazioni (B)	1.901.904	1.939.582
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	137.129	91.934
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	874.083	797.773
Totale crediti	874.083	797.773
IV - Disponibilità liquide	56.696	119.871
Totale attivo circolante (C)	1.067.908	1.009.578
D) Ratei e risconti	45.301	37.980
Totale attivo	3.018.963	2.988.690
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	97.950	86.925
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7	7
III - Riserve di rivalutazione	131.210	131.210
IV - Riserva legale	13.539	118.291
VI - Altre riserve	33.778	40.355
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(6.551)	(6.551)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(46.788)	(111.329)
Totale patrimonio netto	223.145	258.908
B) Fondi per rischi e oneri	10	10
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	885.767	865.800
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.050.767	769.627
esigibili oltre l'esercizio successivo	828.842	1.047.180
Totale debiti	1.879.609	1.816.807
E) Ratei e risconti	30.432	47.166
Totale passivo	3.018.963	2.988.690

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.689.403	2.384.051
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	83.321	44.607
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	162.778	176.209
altri	5.277	11.314
Totale altri ricavi e proventi	168.055	187.523
Totale valore della produzione	2.940.779	2.616.181
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	442.251	342.238
7) per servizi	383.850	350.615
8) per godimento di beni di terzi	113.475	78.819
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.443.027	1.361.352
b) oneri sociali	249.301	235.330
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	183.056	136.836
c) trattamento di fine rapporto	182.263	136.677
e) altri costi	793	159
Totale costi per il personale	1.875.384	1.733.518
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	146.655	172.529
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.330	50.072
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	123.325	122.457
Totale ammortamenti e svalutazioni	146.655	172.529
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(45.195)	(11.666)
14) oneri diversi di gestione	37.372	33.234
Totale costi della produzione	2.953.792	2.699.287
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(13.013)	(83.106)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	324	162
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	324	162
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	887	845
Totale proventi diversi dai precedenti	887	845
Totale altri proventi finanziari	1.211	1.007
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	34.383	29.167
Totale interessi e altri oneri finanziari	34.383	29.167
17-bis) utili e perdite su cambi	(17)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(33.189)	(28.160)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	586	63

Totale svalutazioni	586	63
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(586)	(63)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(46.788)	(111.329)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(46.788)	(111.329)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia una perdita di euro 46.788 contro la perdita di euro 111.329 dell'esercizio precedente ed è il risultato della gestione delle molteplici attività gestite dalla cooperativa. Una prima importante riflessione deve porre l'accento sulle aree che maggiormente hanno migliorato le performance nel corso dell'esercizio 2022 senza dimenticare invece le aree che più hanno sofferto nell'anno appena concluso. In particolare si deve evidenziare come l'area artigianale e l'area ristorazione presentano risultati soddisfacenti che aggiunti alla tenuta dell'area pulizie permettono di contenere le perdite generate dalle criticità vissute dall'area manutenzione del verde e agricoltura. Positivo anche il risultato dell'area servizi che, rispetto al precedente anno, recupera un risultato positivo e in crescita, mentre si mantengono stabili i costi generali della cooperativa. Prima di entrare nel dettaglio di ogni singola area è importante rilevare come, per l'anno appena concluso, il peso delle assenze di lungo periodo del personale hanno inciso pesantemente anche sui risultati di bilancio. L'analisi effettuata sulle ore non lavorate del 2022 rileva un dato relativo alle ore di assenza per infortunio e malattia di lungo periodo sicuramente molto importante e rilevante soprattutto per l'area della manutenzione del verde sulla quale ha poi anche insistito la trattativa sindacale per la chiusura dei rapporti di lavoro con la squadra dei sentieri. L'approfondimento del dato economico assoluto pone in risalto come per l'ennesima volta la cooperativa ha posto l'accento alla tutela del proprio personale, soprattutto se in condizioni di fragilità, che spesso è stato mantenuto in servizio al fine di garantire un reddito che potesse far fronte a situazioni critiche (malattie croniche, raggiungimento dell'età pensionabile, decadimento fisico improvviso) rispondendo senza ombra di dubbio al proprio ruolo sociale nei confronti del territorio e dei suoi problemi. Nella successiva tabella si sintetizzano i costi per "assenza" effettivamente sostenuti per supportare le situazioni di criticità riscontrate/rilevate nelle singole aree:

Area	Ore non lavorate	Costo annuo sostenuto
Generali	470	€ 2.211,30
Agricoltura	252	€ 733,92
Artigianale	3187,50	€ 12.154,97
Manutenzione del verde	3130,75	€ 38.739,31
Pulizie	1752	€ 6.664,33
Ristorazione	1239,00	€ 6.236,24
Servizi	72	€ 109,08
Totale	10.130,25	€ 66.849,37

Queste ore di assenza oltre ad aver inciso sui costi hanno anche tendenzialmente generato un mancato incasso. Altri elementi importanti e di sicuro impatto sull'esercizio sono stati costi per le materie prime, per l'energia elettrica e per i carburanti che nel corso dell'esercizio sono aumentati sensibilmente come evidenziato nella successiva tabella:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2022	Diff.	Diff. %	Note
Energia elettrica	€ 22.214	€ 32.116	€ 9.902	+ 44,6%	Credito imposta riconosciuto pari a € 4.055
Materiali consumo	€ 287.568	€ 387.546	€ 99.978	+ 34,8%	Dovuta anche alla crescita del fatturato
Riscaldamento	€ 26.246	€ 32.116	€ 6.648	+ 25,3%	
Carburanti	€ 34.230	€ 39.202	€ 4.972	+ 14,5	
Manutenzioni mezzi	€ 41.336	€ 36.673	-€ 4.663	- 11,3%	Mezzi fermi e non utilizzati

Prima di entrare nel dettaglio delle singole aree, con la successiva tabella, si cercherà di dare una lettura più completa dei dati e dei risultati raggiunti partendo dalle variazioni percentuali rispetto al 2021 di tre indicatori generali (valore produzione, costi totali e costo del personale con relativa incidenza dello stesso sul fatturato).

<i>Area</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Totale Costi</i>	<i>Costo Personale</i>	<i>Incidenza personale</i>
Generali	+0,9%	+0,4%	+6%	Non significativo
Artigianale	+42,1%	+33,5%	+3,8%	40,1%
Manutenzione verde	- 16%	-5%	-13,4%	60,6%
Agricoltura	+95,3%	+57,4%	+9,8%	80,8%
Pulizie	+13,3%	+12,2%	+14,3%	69,5%
Ristorazione	+9,2%	+0,1%	+5,9%	44,9%
Servizi	+44,9%	+21,7%	+13,2%	53,4%
Totale cooperativa	+14,8%	+11,9%	+5,2%	58,7%

Per quanto riguarda il costo del personale è anche importante rilevare come la rivalutazione del TFR abbia inciso in valore assoluto per una quota rilevante stante i tassi di rivalutazione del 2022. Infatti sono stati rilevati € 78.892,59 di rivalutazione con un'imposta sostitutiva di € 13.411,77.

Di seguito si continua con un approfondimento delle singole aree.

AREA COSTI GENERALI: l'area amministrativa a servizio delle altre attività della cooperativa è tornata ad operare nella normalità lasciando però aperta la possibilità di lavoro anche in smart-working per far fronte ad eventuali necessità del personale e gli incontri a distanza sono stati ancora utilizzati anche nel corso del 2022. Come già riportato in una delle tabelle precedenti gli unici aiuti ricevuti in questa delicata fase di ripartenza sono stati il credito di imposta per l'energia elettrica per il 2°-3°-4° trimestre 2022. Nella gestione della cooperativa particolare attenzione è stata dedicata alla gestione finanziaria che, a seguito della conclusione dei benefici dettati dalla moratoria sui debiti e degli aumenti delle materie prime e dell'energia elettrica, ha necessitato di pianificare e valutare ogni operazione finanziaria per il mantenimento dell'equilibrio dei conti.

AREA ARTIGIANALE: l'area mostra segnali di miglioramento rispetto al 2021 soprattutto per quanto riguarda il fatturato della carpenteria (+75%) che permette di raggiungere una marginalità mai riscontrata in questa attività. La qualità delle commesse continua ad avere un taglio alto e qualificante che permette da una parte di valorizzare l'intero operato dell'area e dall'altra necessita sempre di più di competenze e professionalità. La gestione delle risorse umane dell'intera area, difficili da reperire sul mercato e da inserire in un quadro contrattuale di riferimento (contratto delle cooperative sociali) che non permette di competere con il mercato, rimane uno dei nodi critici da affrontare e su cui il consiglio di amministrazione sta ponendo le proprie attenzioni attraverso lo studio di un'ipotesi di sganciamento dell'intera area in una società, appositamente costituita, controllata da Intrecci. Per quanto riguarda le attività collaterali dell'area il 2022 ha visto il trasferimento del cofactoring da Mazzo a Tirano (nelle vicinanze della sede della carpenteria) al fine di poterlo sviluppare al meglio ottimizzando le risorse e gli spazi a disposizione e la partecipazione al progetto di gestione del coworking di Sondrio. In previsione futura per quanto riguarda la carpenteria si dovrà intervenire sulla struttura per una messa a norma, per un migliore utilizzo degli spazi e per un'ottimizzazione dei costi (abbattimento costi energia elettrica mediante impianto fotovoltaico) mentre per quanto riguarda la falegnameria sono allo studio operazioni di sviluppo e ampliamento delle attività con nuove linee di prodotto.

AREA AGRICOLTURA: anche per l'esercizio in corso bisogna rilevare come tale area, ancorché in presenza di segnali di crescita e sviluppo, purtroppo non esprime ancora dati economici significativi e positivi. Nel corso dell'esercizio si è concluso il progetto Sottosopra che ha portato al raddoppio della coltivazione di fragole e si è proseguita la gestione del progetto Interreg ConValoRe per il recupero di circa 3 ha di terreno in comune di Sernio da coltivare ad ulivo e nocciolo. Questo progetto sta proseguendo più lentamente di quanto programmato per le difficoltà organizzative nel rispettare i tempi di lavorazione previsti. L'intervento sta comunque dando un'importante visibilità alla cooperativa che viene continuamente sollecitata da altri partner per iniziative simili. L'intera area (comprensiva anche delle produzioni della collegata Strashare) ha raggiunto i 77 q.li di frutta prodotta nell'anno rispetto ai circa 50 q.li dell'anno precedente. Uno dei temi più critici anche per quest'area da una parte è la ricerca di personale qualificato da affiancare al responsabile d'area e dall'altra la difficoltà a reperire anche il personale per la raccolta dei piccoli frutti. E' allo studio anche il progetto di terzismo per altre aziende da sviluppare e proporre nel corso del 2023. Il risultato finale dell'area è pressochè simile a quello dell'anno precedente, ma il trend della produzione è in continua crescita come evidenziato già nel 2021 e come previsto per il 2023 anche grazie all'entrata in produzione di alcuni campi recuperati negli anni scorsi (Es. Bianzone).

AREA MANUTENZIONE DEL VERDE: è l'area che più ha sofferto nel corso del 2022. A fronte di un importante calo del fatturato si è riusciti solo in parte a ridisegnare l'organizzazione della stessa. Con la riduzione di fatturato si ha sempre più bisogno di risorse umane impegnate nei periodi clou dell'anno (stagione estiva), ma purtroppo le

conseguenze delle sentenze sulla cassa integrazione straordinaria (CISOA) non hanno permesso di soddisfare questa esigenza. Infatti, a seguito della revoca dello strumento della cassa integrazione straordinaria (CISOA), si è dovuti intervenire a salvaguardia dei redditi del personale (tra l'altro molto più fragile che in altre aree) attraverso la spalmatura del contratto in essere sull'intero anno solare riducendo di fatto la capacità lavorativa soprattutto nei periodi di maggiore richiesta di manodopera (stagione estiva). A questo si è aggiunto, come già precedentemente presentato, l'alto tasso di assenze del personale che ha richiesto interventi tampone per garantire l'esecuzione dei contratti in essere e gestire così l'emergenza ma con costi più elevati. Le strategie per il futuro prevedono di riuscire ad adeguare il tempo lavoro con la contrattualistica riducendo i tempi indeterminati e favorendo i contratti stagionali mirati ai picchi di produzione che l'area presenta. Anche in quest'area hanno pesato gli aumenti delle materie prime e dei carburanti che, visto il parco mezzi e attrezzature impegnato, ha inciso maggiormente che in altre aree, nonostante una gestione oculata dei mezzi messi a disposizione per cercare di contenere i costi di gestione degli stessi (assicurazioni e manutenzioni). Un maggiore approfondimento e valutazione delle attività è previsto per il prossimo anno quando le attività di Livigno saranno inserite e monitorate come apposita area e sulle sedi di Tirano e Sondrio si cercheranno equilibri diversi da quelli rilevati nel corso del 2022. E' importante rilevare come le attività di gestione del Parco Adda Mallero hanno invece trovato un buon equilibrio fra la manutenzione dell'area e la gestione del chiosco e come è stato possibile rinnovare l'appalto di manutenzione del verde per il Comune di Livigno per il triennio 2022-2025.

AREA PULIZIE: le attività gestite all'interno dell'area fotografano un'area in continua crescita e sviluppo con una sua specifica e consolidata marginalità. La chiusura di alcuni appalti storici è stata ben compensata da nuovi servizi o ampliamento di contratti in essere. Anche in quest'area permane la difficoltà a trovare personale disponibile ad operare al suo interno, con difficoltà a stabilizzare le risorse umane individuate. La flessibilità richiesta per far fronte alle esigenze del mercato e dei suoi clienti spesso è un elemento di criticità nella gestione del personale.

AREA RISTORAZIONE: l'area conferma il proprio sviluppo e crescita, che potrà contare sulla riaggiudicazione per i prossimi 4 anni del servizio di refezione scolastica del comune di Tirano. Questa importante conferma ha così permesso la stabilizzazione del personale ma anche l'avvio di una fase di sviluppo per l'ampliamento dei servizi di preparazione pasti anche ad altri clienti. Infatti per l'inizio del 2023 è prevista la partenza del servizio di preparazione pasti per i servizi gestiti dalla Cooperativa San Michele (circa 40-45000 pasti annui) che permetteranno di ampliare l'organico a disposizione e gestire quindi al meglio tutti i servizi di refezione scolastica gestiti. Nel corso del 2022 si è inoltre chiuso il contratto con il Comune di Aprica mentre è stato attivato un nuovo contratto con il Comune di Sernio e modificato nei suoi contenuti il contratto con il Comune di Villa di Tirano. Sono invece rimasti invariati i contratti con il Comune di Mazzo e di Tresivio. In quest'ultimo appalto si è dovuti procedere alla sostituzione della cuoca che, per sua scelta professionale, ha deciso di intraprendere nuove esperienze lavorative. In questi ultimi anni l'unico elemento di criticità presente all'interno dell'area è stata la gestione del bocciodromo di Tirano che nel corso dell'anno ha visto la nostra disdetta contrattuale e con la fine di ottobre ha concluso l'intera esperienza di gestione. L'area nel suo complesso oltre a presentare risultati economici positivi evidenzia un gruppo di lavoro coeso che nel suo percorso di crescita fa della dimensione di gruppo il proprio punto di forza.

AREA SERVIZI: avendo l'area una connotazione molto eterogenea con attività molto diverse da loro è necessario analizzare le singole attività/servizi nel dettaglio per avere un quadro complessivo di quanto accaduto e gestito all'interno dell'area stessa. Partendo dalla gestione delle sale cinematografiche bisogna rilevare come il 2022 ha avviato il percorso di ripresa e ritorno alla normalità. Purtroppo la prima metà dell'anno è ancora stata condizionata dalle norme post covid che ne hanno limitato la vera ripresa che sembra esserci stata dall'autunno in poi e soprattutto nei primi mesi del 2023. Durante l'anno sono poi anche cambiate le regole fino ad oggi in essere in merito ai potenziali crediti di imposta che fino ad oggi erano legati alla programmazione e che ad inizio 2023 sono stati trasformati in crediti di imposta sul funzionamento. Di questa modifica ne hanno beneficiato le sale di Aprica e Tirano che hanno così potuto ritornare a risultati positivi. La stabilizzazione del credito di imposta sul funzionamento e la ripresa della frequentazione delle sale, come dimostrano i dati di inizio anno (raddoppio degli incassi nei primi tre mesi del 2023), fanno ben sperare per la gestione futura delle nostre sale cinematografiche. Per quanto riguarda invece la gestione del canile il 2022 è stato un anno transitorio nel quale la stazione appaltante ha avviato un percorso di coprogettazione che porterà ad un affidamento del servizio in una logica diversa dall'appalto, che ci vedrà maggiormente protagonisti ma anche impegnati ad aumentare le risorse utilizzabili per la gestione, nonché ad avviare altre azioni/servizi all'interno della struttura del canile. Sarà il 2023 il primo anno banco di prova di questa nuova modalità di affidamento. In ultima analisi all'interno dell'area servizi trova spazio la gestione del servizio di ausiliari del traffico per conto di Secam in Comune di Tirano. Questa attività, in questi ultimi anni, non ha mai avuto né sviluppi né prospettiva di crescita ed il budget messo a disposizione dal committente non è mai stato incrementato. Stante la situazione nel corso del 2022 il consiglio di amministrazione ha deliberato la disdetta del contratto così come previsto dai documenti contrattuali. A seguito di ciò si è aperta una lunga fase di trattativa con il committente che alla fine dell'anno ha portato ad una ri-contrattualizzazione del servizio con un incremento della componente economica del 20% rispetto al precedente contratto.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2022 si è provveduto ad effettuare riclassifiche di sottovoci del bilancio. I dati riportati nella presente nota relativi al 2021 sono stati opportunamente modificati nel rispetto del principio della comparabilità.

Nel prospetto che segue sono riportate analiticamente le poste oggetto di adattamento con la specifica del conto in cui sono confluite nel bilancio chiuso al 31/12/2022:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Debiti v/dipendenti per ferie non godute	D - Debiti (esigibili entro l'esercizio successivo)	E - ratei e risconti
Debiti per contributi ferie non godute	D - Debiti (esigibili entro l'esercizio successivo)	E - ratei e risconti

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7 bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	1.550	2.300	3.850
Totale crediti per versamenti dovuti	1.550	2.300	3.850

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 1.901.904.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 37.678.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e utilizzazione op. ingegno;
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- altre.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 189.506.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Area Ristorazione: miglorie su beni di terzi Refezione Tirano

Si evidenzia che la società, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, aveva applicato la sospensione del 25% della quota di ammortamento per l'esercizio 2021 relativamente alle "miglorie su beni di terzi" Refezione Tirano, afferenti all'Area Ristorazione; tale sospensione era già stata applicata nell'esercizio 2020 nella misura del 50%.

In seguito a tale opzione, la società aveva provveduto a definire le quote di ammortamento degli esercizi successivi alla sospensione, quindi dal 2021, tenuto conto dell'impossibilità di rideterminare la vita utile dei beni in

commento.

Nel corso del 2022 la cooperativa si è vista concedere nuovamente l'affidamento del servizio di refezione scolastica per il periodo settembre 2022 - agosto 2026: questo ha fatto sì che, in applicazione del disposto dell'OIC 24 secondo cui l'ammortamento dei costi per migliorie dei beni di terzi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, si è ritenuto di procedere a rideterminare il periodo di ammortamento dei cespiti in commento sulla base dell'utilità futura prodotta, coerente con la durata del nuovo contratto di affidamento.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali i costi d'impianto e ampliamento per euro 95.140.

I **costi di impianto** accolgono le spese direttamente afferenti l'operazione di fusione per incorporazione di Rami & Radici - Società Cooperativa Sociale avvenuta nell'esercizio 2015, di quella avvenuta nell'esercizio 2013, nonché spese di start-up dell'attività di falegnameria aperta nel corso dell'esercizio 2018 e ammortizzate in un periodo temporale di cinque anni, così come le spese di start-up afferenti l'acquisizione del ramo di azienda "Cinema Aprica" avvenuta alla fine del 2019.

Nel corso del 2020 e del 2021 si è provveduto a capitalizzare le spese di impianto su terreno agricolo Ponte Rivascia per i quali i lavori si presenteranno anche negli esercizi futuri.

Durante l'esercizio in commento sono stati portati a cespite le spese di impianto di Sernio afferente la produzione di lamponi e su terreno di Tresenda.

La categoria **diritti di brevetto** accoglie il costo di acquisto di software, acquisiti con licenza d'uso, che risulta essere completamente ammortizzato.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Nel dettaglio, l'avviamento risulta acquisito nel 2019 a titolo oneroso e relativo all'acquisto del ramo d'azienda "Cinema Aprica" avente ad oggetto l'attività di proiezione cinematografica e dell'annessa attività di gestione bar.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato in dieci esercizi.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I, per euro 30.111 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono alla realizzazione di spese di impianto sui terreni agricoli e sulla sede cofactoring. Comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 51.632, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano: le spese relative ad interventi effettuati negli anni precedenti da Alveare Società Cooperativa Sociale, società incorporata nell'esercizio 2013, che sono state completamente ammortizzate; spese sostenute per migliorie dei locali della mensa, sita nel Comune di Tirano, che la società gestisce. Nel corso dell'esercizio è stato disdettato il contratto di affitto avente ad oggetto il Bocciodromo di Tirano che la cooperativa gestiva dal 2019.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.623.985.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- fabbricati: 1,50%, 3%
- impianti generici: 4%, 7,5%, 10%, 14,28%, 15,50%, 16,66%, 19%
- macchinari specifici: 7,50%, 8,75%
- attrezzature: 4,5%, 6,25%, 7,50%, 10%, 9%, 11%, 12,50%, 15%, 25%, 33,33%; 50%, 100%
- mobili e arredi: 5%, 6%, 7,50%
- macchine ufficio elettroniche: 10%, 12,5%
- telefoni cellulari: 10%
- autocarri: 10%
- autovetture: 12,50%
- mezzi trasporto interno: 10%, 20%.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires) a carico dell'esercizio.

Rivalutazione D.L.104/2020 conv. L.126/2020

La società, in deroga all'art. 2426 del Codice Civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, nel corso dell'esercizio 2020 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di rivalutare il fabbricato sito a Tirano in strada della tunda n. 8, al quale sono annessi i pannelli fotovoltaici.

La nostra cooperativa si è avvalsa della nuova rivalutazione anche ai fini fiscali (e quindi, con assolvimento di imposta sostitutiva), e ciò ha permesso di aggiornare il valore del patrimonio aziendale al valore effettivamente spettante ai beni stessi, riconosciuto in base ad apposita perizia di un professionista esperto del settore e, in contropartita a ciò, di accantonare il saldo attivo di rivalutazione, di ammontare pari a 135.268,00, alla nuova speciale "Riserva indisponibile per rivalutazione ex D.L. 104/2020" per euro 131.210,00 e al debito per imposta sostitutiva per euro 4.058,00, interamente pagato nel corso del 2021.

Riteniamo opportuno precisare che l'ammortamento sui maggiori valori rivalutati è effettuato a partire dall'esercizio successivo a quello della rivalutazione, ossia dall'esercizio 2021, in quanto, ai sensi del Documento Interpretativo OIC n. 7, la rivalutazione è considerata operazione successiva allo stanziamento degli ammortamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 88.413.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti;
- altri titoli.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 66.670, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti

I crediti immobilizzati sono iscritti nella voce B.III dell'Attivo, per euro 17.500 e rappresentano il finanziamento attivo siglato a beneficio della società partecipata Impresa sociale Strashare società agricola a responsabilità limitata.

Altri titoli

Gli altri titoli sono rappresentativi di investimento obbligazionario iscritto nella voce B.III dell'Attivo.

Movimenti delle immobilizzazioni**B - IMMOBILIZZAZIONI**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	1.901.904
Saldo al 31/12/2021	1.939.582
Variazioni	-37.678

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	385.730	2.577.434	102.223	3.065.387
Rivalutazioni	-	135.268	-	135.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	225.600	1.029.749		1.255.349
Svalutazioni	-	-	5.724	5.724
Valore di bilancio	160.130	1.682.953	96.499	1.939.582
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	53.406	64.355	-	117.761
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.119	34.860	7.500	43.479
Ammortamento dell'esercizio	23.329	123.325		146.654
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	586	586
Altre variazioni	420	34.860	0	35.280
Totale variazioni	29.378	(58.970)	(8.086)	(37.678)
Valore di fine esercizio				
Costo	438.016	2.606.930	94.137	3.139.083

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Rivalutazioni	-	135.268	-	135.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	248.510	1.118.213		1.366.723
Svalutazioni	-	-	5.724	5.724
Valore di bilancio	189.506	1.623.985	88.413	1.901.904

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	47.988	12.748	82.000	23.858	219.136	385.730
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.063	12.748	16.942	-	156.847	225.600
Valore di bilancio	8.925	0	65.058	23.858	62.289	160.130
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	24.314	-	-	29.092	-	53.406
Riclassifiche (del valore di bilancio)	22.838	-	-	(22.838)	-	-

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	1.119	1.119
Ammortamento dell'esercizio	5.241	-	8.132	-	9.956	23.329
Altre variazioni	-	-	-	-	420	420
Totale variazioni	41.911	-	(8.132)	6.254	(10.655)	29.378
Valore di fine esercizio						
Costo	95.140	12.748	82.000	30.112	218.016	438.016
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.304	12.748	25.074	-	166.384	248.510
Valore di bilancio	50.836	0	56.926	30.112	51.632	189.506

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito un incremento complessivo di euro 53.406 di cui euro:

- 24.314 riferibili alle spese di impianto Sernio e Tresenda (per le quali è stato contabilizzato un contributo in conto impianti pari a euro 10.164 contabilizzato con metodo diretto). Sull'impianto di Tresenda si è anche provveduto a incrementare il valore di quanto precedentemente gestito fra le immobilizzazioni in corso (euro 22.838);
- 29.092 riferibili alle immobilizzazioni immateriali in corso (per le quali è stato contabilizzato un contributo in conto impianti pari a euro 23.453).

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.168.056	452.885	562.539	383.925	10.029	2.577.434
Rivalutazioni	135.268	-	-	-	-	135.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	144.416	205.024	375.076	305.233	-	1.029.749
Valore di bilancio	1.158.908	247.861	187.463	78.692	10.029	1.682.953
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.806	14.973	15.045	18.239	14.292	64.355
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	9.300	25.560	-	34.860
Ammortamento dell'esercizio	21.784	40.071	41.106	20.364	-	123.325
Altre variazioni	-	-	9.300	25.560	-	34.860
Totale variazioni	(19.978)	(25.098)	(26.061)	(2.125)	14.292	(58.970)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.169.862	467.858	568.284	376.605	24.321	2.606.930
Rivalutazioni	135.268	-	-	-	-	135.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	166.200	245.095	406.882	300.036	-	1.118.213
Valore di bilancio	1.138.930	222.763	161.402	76.569	24.321	1.623.985

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni materiali si sono incrementate per un importo complessivo pari ad euro 64.355. Tale incremento ha interessato:

- per euro 567 il fabbricato Via Vanoni;
- per euro 1.239 i fabbricati strumentali;

- per euro 2.046 gli impianti specifici;
- per euro 9.000 gli impianti generici;
- per euro 3.231 i macchinari specifici;
- per euro 697 i macchinari pulizia;
- per euro 820 le attrezzature refezione Tirano;
- per euro 607 l'attrezzatura falegnameria;
- per euro 13.618 l'attrezzatura varia e minuta;
- per euro 6.239 le macchine elettroniche d'ufficio;
- per euro 12.000 i mezzi di trasporto interno;
- per euro 14.292 le immobilizzazioni materiali in corso.

La società ha provveduto a cedere nel corso del 2022 una carcassa in ferro di un muletto e a dismettere un autocarro.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.000	62.394	72.394	4.829
Svalutazioni	-	5.724	5.724	-
Valore di bilancio	10.000	56.670	66.670	4.829
Variazioni nell'esercizio				
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	586
Totale variazioni	-	-	-	(586)
Valore di fine esercizio				
Costo	10.000	62.394	72.394	4.243
Svalutazioni	-	5.724	5.724	-
Valore di bilancio	10.000	56.670	66.670	4.243

La Cooperativa alla data del 31/12/2022 detiene le seguenti partecipazioni in altre imprese:

- Consorzio Sol.Co Sondrio per euro 44.665
- Banca Etica per euro 3.594;
- CGM Finance per euro 1.500;
- Cooperfidi Società Cooperativa per euro 1.835;
- Unioncoop Società Cooperativa per euro 10.800.

Nel corso del 2021 la società ha acquisito la partecipazione nella collegata Impresa sociale Strashare società agricola a r.l. per un importo pari a 10.000 euro.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	25.000	(7.500)	17.500	2.500	15.000
Totale crediti immobilizzati	25.000	(7.500)	17.500	2.500	15.000

I credi in commento rappresentano il finanziamento attivo che la cooperativa ha siglato a favore della società collegata impresa sociale Strashare società agricola a responsabilità limitata.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	91.934	45.195	137.129
Totale rimanenze	91.934	45.195	137.129

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	519.806	40.097	559.903	559.903
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	162	324	486	486
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	21.111	46.024	67.135	67.135
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	256.693	(10.135)	246.558	246.558
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	797.773	76.310	874.083	874.083

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	92.099	(42.798)	49.301
Assegni	23.375	(23.375)	-
Denaro e altri valori in cassa	4.397	2.998	7.395
Totale disponibilità liquide	119.871	(63.175)	56.696

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 1.067.908. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 58.330.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 137.129.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 45.195.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 874.083.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 76.310.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 559.903, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 56.696, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -63.175.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	37.980	7.321	45.301
Totale ratei e risconti attivi	37.980	7.321	45.301

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 45.301.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 7.321.

RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi	importo
Sicurezza e lavoro	4.427
Compensi a professionisti	500
Telefoniche	119
Spese varie amministrative	4.637
Oneri finanziari	621
Spese condominiali	516
Affitti passivi	103
Assicurazioni	33.353
Licenze	1.025
TOTALE	45.301

Si segnala l'importo di euro 5.840 scadente oltre l'esercizio successivo, di cui 1.405 euro per assicurazioni e 4.435 spese varie amministrative.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 223.145 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -35.762.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	86.925	-	15.125	4.100	-		97.950
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7	-	-	-	-		7
Riserve di rivalutazione	131.210	-	-	-	-		131.210
Riserva legale	118.291	(111.329)	-	-	6.578		13.539
Altre riserve							
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-	6.200	6.200	-		-
Varie altre riserve	40.355	-	1	-	(6.578)		33.778
Totale altre riserve	40.355	-	6.201	6.200	(6.578)		33.778
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.551)	-	-	-	-		(6.551)
Utile (perdita) dell'esercizio	(111.329)	111.329	-	-	-	(46.788)	(46.788)
Totale patrimonio netto	258.908	-	21.326	10.300	-	(46.788)	223.145

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile utili ammortamenti sospesi L. 126/20	33.779
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)

Descrizione	Importo
Totale	33.778

Il capitale sociale ha subito una variazione netta pari a 11.025 euro frutto del recesso di 1 socio per euro 4.100 dell'ammissione di 6 soci per euro 525 e della ricapitalizzazione di 11 soci per euro 14.600.

La riserva legale ha subito complessivamente un decremento di euro 104.751 per effetto di:

- euro 111.329 a copertura della perdita dell'esercizio precedente;
- euro 6.578 per il decremento della riserva indisponibile per un importo pari agli ammortamenti non stanziati in bilancio a seguito della sospensione 2021.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Il D.L. n. 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto"), convertito dalla L. n. 126/2020, ha offerto la possibilità, in deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., di sospendere per l'anno 2020 il processo di ammortamento in risposta agli effetti economici negativi prodotti dall'evento pandemico Covid-19.

Poiché la società si è avvalsa della suddetta facoltà di sospendere nella misura del 50% le quote di ammortamento dell'anno 2020 e del 25% le quote di ammortamento dell'anno 2021 di parte dei cespiti, ha destinato a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020.

Tale riserva indisponibile risulta iscritta per euro 33.779, ha subito un decremento nel corso dell'esercizio per euro 6.578 a beneficio della riserva legale, dalla quale aveva tratto origine.

Si evidenzia il carattere di indisponibilità della riserva ai sensi dell'art. 60, c.7-ter, D.L. 104/2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	97.950			-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7	Riserva di capitale	A,B,C	7	-
Riserve di rivalutazione	131.210	Riserva di capitale	B	131.210	-
Riserva legale	13.539	Riserva di utili	B	13.539	121.766
Altre riserve					
Varie altre riserve	33.778	Riserva di utili	B	33.778	-
Totale altre riserve	33.778			33.778	-
Utili portati a nuovo	(6.551)			-	-
Totale	269.933			178.534	121.766
Quota non distribuibile				178.534	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	10	10
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio	10	10

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 10 e, rispetto all'esercizio precedente non si sono verificate variazioni.

Il fondo pregresso, a suo tempo costituito, è stato utilizzato a copertura delle spese legali conseguenti alla vertenza legale che la società aveva in essere. Tele vertenza si è conclusa con assoluzione.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 10 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri specificamente afferente i rischi per vertenze legali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	865.800
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	172.055
Utilizzo nell'esercizio	138.676
Altre variazioni	(13.412)
Totale variazioni	19.967
Valore di fine esercizio	885.767

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 885.767;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2022 per euro 1.747. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 182.263.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 885.767 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 19.967.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.879.609.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 62.802.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 61.488.

Il finanziamento ricevuto dai soci è fruttifero di interessi al tasso 1.50%.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 37.218 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	50.923	10.565	61.488	-	61.488	-
Debiti verso banche	1.165.354	(77.162)	1.088.192	320.838	767.354	165.007
Debiti verso altri finanziatori	61.325	(30.206)	31.119	31.119	-	-
Debiti verso fornitori	170.413	78.420	248.833	248.833	-	-
Debiti tributari	25.119	12.099	37.218	37.218	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.649	304	78.953	78.953	-	-
Altri debiti	265.023	68.783	333.806	333.806	-	-
Totale debiti	1.816.807	62.802	1.879.609	1.050.767	828.842	165.007

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia debito	di Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia prestata	reale	Modalità rimborso	di
Finlombarda S.p.a.	Finanziamento L.49/85	31/12/2023	NO	Privilegio speciale su immobile sito in Comune di Tirano	in	Semestrale	
Banca popolare Etica Soc. Coop.	Mutuo Ipotecario	19/06/2027	NO	Ipoteca di II Grado su immobile sito in Comune di Tirano	in	Trimestrale	
Credit Agricole	Mutuo Ipotecario	05/01/2035	SI	Ipoteca di I grado su immobile sito in Comune di Tirano	in	Trimestrale	

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società e Prestito sociale

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende il prestito sociale previsto dallo Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno, di ammontare pari ad euro 51.488. Si tratta di prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi

sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa. Oltre a questo importo, nel corso del 2022 la società ha siglato un ulteriore contratto di prestito sociale per un importo pari a euro 10.000.

Nel caso dell'obbligatorio rispetto dell'importo massimo di prestito sociale accettabile da ogni singolo socio, per la fruizione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 13 D.P.R. n. 601/1973. Esso è stato assunto, con riferimento ad ogni singolo socio prestatore, nei limiti di cui all'art. 10 della Legge n. 59/1992 e remunerato mediante pagamento di interessi annuali in misura non superiore a quella prevista dall'art. 13, co. 1, lett. b), D.P.R. 29/09/1973, n. 601.

In particolare, per l'esercizio 2022 è stato riconosciuto un interesse pari a 1.50% (al lordo delle ritenute di legge). Tali finanziamenti erano rimborsabili fino al 31/12/2016 a semplice richiesta con un preavviso di almeno dieci giorni, mentre a decorrere dal 01/01/2017 sono rimborsabili con un preavviso di almeno 24 ore dalla richiesta di rimborso pervenuta alla cooperativa, come disposto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999.

A seguito delle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 21 marzo 2007, la cooperativa non è più tenuta ad adempiere gli obblighi di trasparenza prima imposti nell'attività di raccolta di prestiti sociali alle società cooperative con più di 50 soci.

Pertanto, a fronte dei finanziamenti da soci emessi *ex novo*, non si è proceduto alla stipulazione per iscritto del contratto di prestito, all'approvazione specifica di alcune clausole del contratto di prestito e alla redazione dei fogli informativi analitici.

Poiché alla data di chiusura del presente esercizio il patrimonio è di ammontare pari ad euro 223.145, mentre il prestito sociale, alla medesima data, risulta di ammontare pari ad euro 61.488, e pertanto non eccede il limite del triplo del patrimonio, la cooperativa rientra nel limite quantitativo imposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999 (aggiornata dal Provvedimento dell'8 novembre 2016) e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, in capo ai soggetti che effettuano la raccolta di risparmio presso i propri soci senza obbligo di assistenza di specifiche garanzie.

Conseguentemente, la cooperativa non è tenuta ad attivare alcun tipo di garanzia personale o reale, né ad aderire a schemi di garanzia aventi le caratteristiche indicate dalla predetta riformata Circolare della Banca d'Italia n. 229/1999.

Al fine dell'individuazione del parametro del "patrimonio" si è tenuto conto sia delle nuove precisazioni fornite dalla medesima Circolare, sia delle disposizioni contenute nel Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, a norma delle quali nel patrimonio rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto (anche se non interamente versato), nonché l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

Ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: 61.488;

Ammontare del patrimonio (composto come sopra esposto) alla data di chiusura del presente esercizio: 223.145.

Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale /Patrimonio, è pari a 0,27. Si evidenzia che l'indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia (Pat + Dm/I)/AI, è pari a 1,02.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.787	406	4.193
Risconti passivi	43.379	(17.140)	26.239
Totale ratei e risconti passivi	47.166	(16.734)	30.432

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 30.432.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro -16.734.

RATEI PASSIVI

Ratei passivi	Entro esercizio
Interessi passivi	4.193
TOTALE	4.193

RISCONTI PASSIVI

Risconti passivi	Entro esercizio
Corrispettivi per servizi mensa	25.292
Altri servizi resi	947
TOTALE	26.239

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.689.403.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 168.055.

Al fine di usufruire delle agevolazioni, introdotte dal legislatore con lo specifico scopo di supportare l'attuale situazione economica e finanziaria delle imprese soggette al rincaro del prezzo per l'acquisto dei prodotti energetici (energia elettrica, gas e carburanti), anche a causa del conflitto in corso tra Russia e Ucraina, nel 2022 la nostra cooperativa ha maturato il diritto alla fruizione del credito d'imposta elettricità e gas. Tale credito, di importo pari a 4.055, è stato utilizzato in compensazione nel modello F24 entro la fine dell'esercizio, ad eccezione dell'importo afferente il 4° trimestre 2022, utilizzato in compensazione nel corso del mese di marzo 2023.

Tra i contributi in conto esercizio 2022 è inoltre contabilizzato un importo pari a euro 43.020 a titolo di credito imposta sui costi di funzionamento delle sale cinematografiche.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.953.792.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato né ricavi né costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio è pari a n.76 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	7.280

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.500
Altri servizi di verifica svolti	500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha assunto impegni come sopra definiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

- ipoteca di secondo grado, per euro 570.000, su capannone di proprietà della società, ubicato in Tirano, a favore di Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni per il finanziamento da questa erogato;
- privilegio di primo grado, per euro 376.000, sugli stessi immobili su cui insiste la predetta ipoteca, in favore di Finlombarda S.p.A.;
- ipoteca di primo grado, per euro 300.000, su capannone di proprietà della società, ubicato in Tirano, a favore del Credit Agricole per il finanziamento erogato;
- garanzia cambiaria di euro 221.000 su mutuo chirografario Banca Popolare di Sondrio.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

La società nel corso dell'esercizio sperimentato passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano avuto effetto sui valori di bilancio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Nello statuto sono stati indicati i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile. La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile), è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla Legge 381/91.

Di seguito vengono fornite le informazioni quantitative dell'attività svolta con i soci.

	Esercizio 31/12/2022		Esercizio 31/12/2021	
	Euro	%	Euro	%
Attività svolta con i soci	734.702	39,18	622.895	35,93
Attività svolta con i terzi	1.140.681	60,82	1.110.623	64,07
TOTALE	1.875.383	100,00	1.733.518	100,00

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nella procedura di ammissione e recesso dei soci si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali. Nel corso dell'esercizio è

stata presentata una richiesta di recesso e sei ammissioni, pertanto il capitale sociale ha subito un incremento passando da euro 86.925 a euro 97.950.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteria seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa e che si riconducono allo stile e ai valori della mutualità e della partecipazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 ,126, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti, Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, di seguito meglio descritti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
COMUNITA' MONTANA SONDRIO TRAMITE SOLCO SONDRIO PER PROGETTO SENTIERI	30.000,00
COMUNITA' MONTANA MORBEGNO PROGETTO PSICO-LAB	2.002,00
REGIONE LOMBARDIA CONTRIB. PROGETTO PORTE APERTE DA CONSORZIO CONSOLIDA	1.512,69
REGIONE LOMBARDIA CONTRIB. PROGETTO FUORI LUOGO	1.193,56
COMUNITA' MONTANA SONDRIO TRAMITE SOLCO SONDRIO PER PROGETTO SENTIERI	15.000,00
COMUNE DI TIRANO CONTRIB. PER CINEFORUM 2021/2022	3.300,00
COMUNITA' MONTANA SONDRIO TRAMITE SOLCO SONDRIO PER PROGETTO SENTIERI	20.000,00
MINISTERO DELLA CULTURA CONTRIB. A SOSTEGNO SETTORE CINEMA PER COVID19	5.684,09
REGIONE LOMBARDIA ACCONTO PROGETTO AGENDA GIOVANI OUT OF THE BLUE	1.600,00
COMUNE DI TIRANO PROGETTO INTERREG CON VALORE	11.984,98
COMUNITA' MONTANA SONDRIO TRAMITE SOLCO SONDRIO PER PROGETTO SENTIERI	40.000,00
AGENZIA DELLE ENTRATE 5 PER MILLE 2021	715,39
GESTORE DEI SERVIZI CONTR.INCENTIVANTE PROD. ENERGIA	7.145,04
TOTALE 31/12/2022	140.137,75

CREDITI D'IMPOSTA AUTORIZZATI NEL 2022		
DESCRIZIONE	IMPORTO	COMPENSAZIONI
PER INCASSI CINEMA	3.166,48	COMPENSATO
PER SPESE ELETTRICITA' E GAS	1.060,79	COMPENSATO
PER SPESE ELETTRICITA' E GAS	1.296,51	COMPENSATO
PER SPESE ELETTRICITA' E GAS	1.698,11	COMPENSATO NEL 2023
PER SPESE FUNZIONAMENTO CINEMA MIGNON	27.040,40	DA COMPENSARE
PER SPESE FUNZIONAMENTO CINEMA APRICA	15.995,1	DA COMPENSARE
TOTALE 31/12/2022	50.257,39	

Per i contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti da enti pubblici si rinvia anche al sito degli aiuti di stato consultabile al seguente indirizzo:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di ripianare la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro 46.787,76, mediante l'utilizzo della riserva di rivalutazione.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2022, compresa la copertura della perdita d'esercizio, come sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente LAZZERI MARCO

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	713.607	0	0	0	0
Riv. ante 90	0	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0	0
D.L. 185/08	0	0			
L. 147/13	0	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0	0
L. 232/16	0	0	0	0	0
L. 145/18	0	0	0	0	0
L. 160/19	0	0	0	0	0
L. 126/20	135.268	0	0	0	0
R. Econ.	0	0	0	0	0
Totale Rival.	135.268	0	0	0	0

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Lazzeri Marco dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.